

**BILANCIO SOCIALE**

2024



# Premessa al bilancio

---

Care Socie e cari Soci,

sarebbe riduttivo guardare al solo bilancio dei numeri che in questa Assemblea Vi verranno presentati. Spesso si guarda frettolosamente solo l'ultimo numero in basso a destra che chiarisce se c'è utile o perdita; la leggera perdita che si nota nel bilancio 2024 non sminuisce assolutamente il grande lavoro fatto dalla Cooperativa. Dovremo naturalmente lavorare su questo dato per capire come migliorare l'andamento dei costi e dei ricavi; è questo un impegno prioritario per il nuovo gruppo dirigente. Come sapete, il 6 dicembre 2024 l'assemblea dei soci della Cooperativa Solidarietà nominava i nuovi amministratori per il triennio 2024/2026; le votazioni hanno confermato due dei precedenti amministratori mentre gli altri sette componenti sono di nuova nomina: implicita, ma chiara, l'esigenza di un rinnovamento, di una correzione di rotta affidata a un gruppo dirigente rin-

giovanito. Insediati ufficialmente il 27 dicembre come primo atto i Consiglieri mi conferiscono la presidenza; nella seduta successiva indicano come vicepresidente Kil Woong Gasparin.

Per il nuovo cda si prospettano tre anni di grande impegno; ci sono sul tavolo numerose questioni che dobbiamo impegnarci a risolvere.

La prima senz'altro riguarda il PNRR iniziato formalmente nel 2023, avviato, sembra positivamente, alla conclusione ma che deve essere completato entro il 31 marzo 2026 ultimando per quella data il restauro dell'appartamento oggi occupato dalla Casa del Sole; una questione che ci impone di monitorare costantemente tutti i passaggi per essere certi di raggiungere l'obiettivo. Contestualmente gli ospiti della Casa del Sole passeranno nel nuovo e confortevole appartamento adiacente a quello in restauro.

Occorre poi rilanciare e rendere "produttiva" Topinambur che nel corso di questi ultimi anni ha faticato non poco a trovare un proprio equilibrio di bilancio.

Dovranno essere rinforzate e rivitalizzate le collaborazioni con le varie realtà che nel corso degli anni hanno rappresentato un punto di forza a sostegno delle varie iniziative della Cooperativa, per rilanciare decisamente l'immagine della nostra realtà.

Abbiamo già ipotizzato come rendere più razionali certi spazi: quelli dove attualmente ha sede la Tipografia (in un contesto inadeguato ad una realtà d'impresa), i locali dove troverebbero posto anche le attività che oggi afferiscono al negozio di frutta e verdura, un magazzino degli attrezzi e quant'altro.

Abbiamo in programma l'utilizzo della Casa di Cadolten che rappresenta e dovrà rappresentare in futuro un sicuro approdo per i nostri

utenti in ordine a vacanze o uscite giornaliere. Oggi, grazie al lavoro incessante di molte persone che hanno creduto in questa straordinaria residenza, possiamo dire che essa è oramai diventata una vera ricchezza per le attività ludiche ed educative.

Da ultimo, ma non per importanza, vanno curate le relazioni con le Amministrazioni Pubbliche, Ulss in primis; oggi il benessere dei nostri utenti passa inevitabilmente attraverso una buona e continua relazione positiva con i Sindaci del nostro territorio.

La formazione costante dei nostri operatori è anch'essa una priorità; va mantenuta e rinforzata. Così come vogliamo sia costante il dialogo con i famigliari dei nostri ragazzi; intendiamo avere più momenti per l'ascolto e lo scambio di pareri, per far tesoro dei suggerimenti.

Da diverso tempo abbiamo il problema del progressivo invecchiamento dei nostri ospiti e dei loro famigliari. La cooperativa dovrà

prevedere presto ulteriori spazi residenziali per quanti oggi sono ancora inseriti nel loro nucleo familiare, ma che dovranno giocoforza prima o poi abbandonare.

Come non bastasse, a tutt'oggi sembra vi siano oltre novanta famiglie che afferiscono all'Ulss Trevigiana e sono in attesa di una struttura che dia loro un aiuto in merito all'accoglienza dei figli disabili.

Per ciò che riguarda il bilancio sono fiducioso che con un piccolo sforzo già dal prossimo esercizio lo porteremo in utile; ma non è questo - lo si comprende bene - il problema più assillante.

Anche perché disponiamo di un capitale umano, di un potenziale di operatori di tutto rispetto che con passione e professionalità hanno accolto e saputo "scaldare" gli animi facendo sentire i nostri ragazzi parte di questa grande e speciale famiglia: un lavoro veramente encomiabile meritevole di tutta la nostra gratitudine.

Rendiamo merito a quanti nel corso del 2024 si sono prodigati per raggiungere il prioritario obiettivo della nostra cooperativa, vale a dire il benessere dei nostri ragazzi: è questo che ci sta particolarmente a cuore; è consolante sapere che le sessanta persone che accogliamo stanno bene e vengono volentieri al Ceod, che quanti sono accolti stabilmente nelle nostre strutture si sentono a casa loro, che le famiglie che ce li affidano sentono i loro ragazzi in mani sicure.

Il successo del nostro lavoro è dovuto anzitutto a coloro che sono stati finora chiamati a governare la Cooperativa; agli Amministratori che l'hanno guidata nell'ultimo triennio va il nostro plauso e la nostra riconoscenza per l'opera svolta (chi in Segreteria, chi in Amministrazione, chi nella Progettazione e nella Programmazione; chi come Responsabile della Sicurezza); così come siamo grati a tutte quelle realtà senza le quali sarebbe difficile raggiungere risultati significativi e che nel corso di oltre quarant'anni hanno segnato profondamen-

te la vita del nostro territorio che sente ormai la Cooperativa come una realtà che gli appartiene. Non dimentichiamo il gruppo dei volontari dell'associazione Don Paolo Chiavacci, la Coop. Topinambur che fa dell'agricoltura un settore importantissimo per le attività della Cooperativa; e poi la tipografia, e tutti i volontari che silenziosamente lavorano per il benessere dei nostri ragazzi, e tutte le persone che in questi anni hanno saputo mantenere vivo il patrimonio rappresentato dalla casa Cadolten, struttura che dovremo valorizzare al massimo. Mi piace sottolineare anche il successo della Festa della Fragola che dopo vari anni di sospensione è stata rilanciata nel 2025 con notevole successo.

Tutto questo trova il giusto riconoscimento nel Bilancio Sociale che è e rimane il documento che racconta passo passo come sono andate le cose nel corso del 2024; un sentito grazie va naturalmente a chi ha raccolto i dati e lavorato alla stesura di questo importante documento.

Un ricordo e un ringraziamento a Soci e amici che nel corso di quest'anno ci hanno lasciato. A loro e alle loro famiglie va il nostro abbraccio e il nostro sentito grazie.

Le sfide che ci attendono sono diverse.

Potremmo a dir il vero contare su un fondo di rotazione regionale che ci darebbe quattrocentomila euro da restituire in dieci anni senza interessi. Un primo progetto atto a sondare quali sarebbero complessivamente i costi da sostenere per realizzare l'intera opera di riqualificazione della tipografia e di un'area circostante (ricovero attrezzi) parla indicativamente di circa settecentomila euro. Francamente una cifra che a mio avviso impegnerebbe la nostra Cooperativa oltre le proprie oggettive possibilità. Personalmente considero la questione difficilmente praticabile.

Ciò non significa però che dobbiamo demordere. Il problema degli spazi è una questione che va risolta e il Consiglio dei Amministrazio-

ne sta già valutando altre strade che sembrano essere più alla nostra portata.

Un altro tema riguarda la necessità di avviare una rete consortile con altre realtà del sociale per progetti d'impresa che favoriscano l'occupazione dei disabili con residue capacità lavorative, attraverso progetti che vedano anche un aumento del fatturato.

Abbiamo inoltre il costante problema della carenza cronica di operatori Socio Sanitari al quale dovremmo prima o poi trovare una soluzione.

Queste e altre questioni sono sul tavolo e occorrerà lavorare molto per affrontarle.

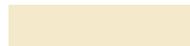
Approfitto, concludendo, per ringraziare ancora una volta i Nuovi Amministratori e augurare loro un buon lavoro; il triennio che siamo chiamati a "governare" sarà particolarmente impegnativo ma, ne sono convinto, ce la faremo.

Grazie a tutti.

*Antonio Zamberlan*



	<b>SOLIDARIETÀ IN SINTESI</b>	<b>8</b>
	Chi siamo	9
	Scheda dell'ente	10
	Organi di governo	10
	La mission	11
	I servizi	12
	Organigramma in sintesi	13
	<b>I PORTATORI DI INTERESSE</b>	<b>14</b>
	Soci	15
	Persone con disabilità e familiari	16
	Lavoratori	18
	Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana	19
	Comunità	21
	<b>FOCUS 2022</b>	<b>22</b>
	<b>1- Vivere in comunità</b>	<b>23</b>
	1.1 La Comunità alloggio Insieme a Noi	23
	1.2 Casa del Sole	25
	1.3 “Dopo di Noi”: Quando l’Autonomia Diventa Casa, Un Progetto Radicato nel Territorio	26
	<b>2- Centri diurni Astrolabio e Stella Polare: Un anno di Riorganizzazione, Crescita e Apertura al Territorio</b>	<b>28</b>
	<b>3- “Real Life”: Un Campus Diffuso per Coltivare l’Autonomia e il Futuro dei Giovani con Disabilità</b>	<b>32</b>
	<b>4- Giustizia Riparativa e Sospensioni Scolastiche: Connettere le persone per ripristinare relazioni giuste</b>	<b>35</b>
	<b>5- Il lavoro di rete</b>	<b>37</b>
	<b>BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE</b>	<b>39</b>
	Il metodo e le dimensioni analizzate	40
	Valutazione dell’impatto sociale nel 2024	43
	<b>BILANCIO ECONOMICO 2024</b>	<b>48</b>
	Mapa infografica della cooperativa Solidarietà	52





# SOLIDARIETÀ IN SINTESI

# Chi Siamo

La cooperativa Solidarietà nasce nel 1982 dalla scelta di alcune famiglie di dedicare le loro energie e risorse ad esigenze sentite come prioritarie ed importanti: creare una comunità basata sul riconoscimento delle persone con disabilità, una comunità solidale, accogliente ed inclusiva dove tutti possano realizzare il proprio progetto personale di vita e di lavoro. Da sempre, il legame col territorio è stato una caratteristica fondamentale della nostra cooperativa, che sente all'interno della mission l'esigenza di fare cultura e di promuovere lo sviluppo di comunità e si impegna a trasformare in risorsa la fragilità sociale.

All'interno di Solidarietà hanno progressivamente preso vita importanti progetti comunitari che oggi costituiscono la realtà della cooperativa: due comunità alloggio, due centri diurni e il Villaggio Solidale, che raccoglie esperienze

abitative e diverse attività di inclusione sociale.

Solidarietà, inoltre, è al centro di una rete di associazioni ed enti del terzo settore del territorio che lavorano per i medesimi obiettivi sociali (*Associazione Don Paolo Chiavacci, Cooperativa Topinambur, Rete Interagendo, rete Synergasia*). Anche grazie a queste collaborazioni e al gran numero di volontari, amici, sostenitori, Solidarietà promuove attività in collaborazione con le scuole, incontri ed eventi di territorio.

## Statuto Art. 6 – Scopo sociale

*La Cooperativa non ha finalità di lucro e si propone esclusivamente di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione socio culturale e l'inserimento nella vita lavorativa di persone con difficoltà psichiche e psicofisiche.*



**VALORI**

- Promozione dei diritti della persona
- Inclusione sociale
- Partecipazione
- Sviluppo di comunità
- Responsabilità civica ed etica

# Scheda dell'ente

## Nome dell'ente:

Cooperativa Sociale Solidarietà

## Codice fiscale, partita IVA:

00800200263

## Indirizzo della sede legale:

Via Trentatreesimo Reggimento Artiglieria 24  
31100, Treviso.

## Sede operativa "Villaggio Solidale":

Via Fossaggera 4d, 31100, Treviso.

## Aree territoriali di operatività:

Treviso e provincia.

# Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 è composto da:

**Presidente:** Antonio Carlini

**Vice Presidente:** Luigi Zoccarato  
(fino ad ottobre 2023)  
Bruno Marchesin  
(da ottobre 2023)

**Consiglieri:** Alfio Bolzonello  
Lucia Cavallin  
Alessandro Gasparin  
Kil Woong Gasparin  
Bruno Marchesin  
Andrea Passudetti  
Giancarlo Tumiatì

Con l'Assemblea dei Soci in data 6/12/2024 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Solidarietà Onlus. Nella seduta del CdA del 27/12/2025 sono stati inoltre eletti Presidente e Vice presidente.

Configurazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione:

**Presidente:** Antonio Zamberlan

**Vice Presidente:** Kil Woong Gasparin

## Consiglieri:

Antonio Carlini, Giuseppe Chiades, Giampaolo Fiorotto, Loredana Marzaro, Luca Massalin, Roberta Ronzani, Lucia Turri.

# La Mission

La cooperativa Solidarietà è una cooperativa sociale la cui missione è quella di occuparsi di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Ciò viene fatto in stretta collaborazione con l'Amministrazione pubblica locale, espressione della Comunità in cui è inserita, mettendo a disposizione la propria professionalità, creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.

Dalla nostra esperienza in Cooperativa Solidarietà raccogliamo una sfida: quella della forma di vita della cooperazione, della collaborazione, della complementarietà, di una comunità che gira quando ognuno gira in sincronia con l'insieme, dove la diversità non è un limite ma una ricchezza, ma dove anche la diversità deve trovare forme e modi di interazione, forme e modi che non si im-

provvisano né nascono spontaneamente dalla sola buona volontà. Vanno sempre costruiti come un compito comune. Vanno coltivati e curati.

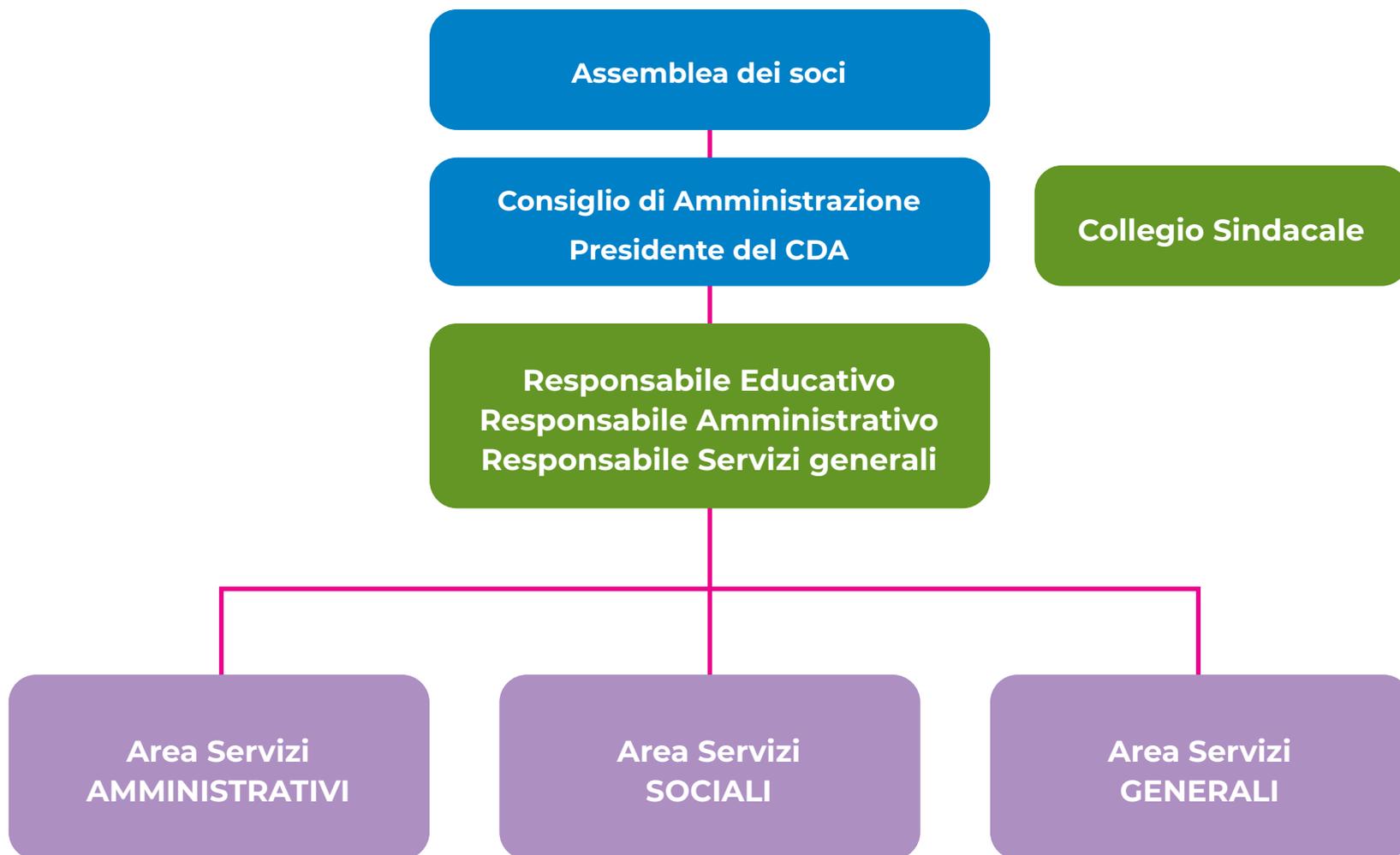


# I Servizi

---



# Organigramma in sintesi





# I PORTATORI DI INTERESSE

## I Soci

Solidarietà annovera al suo interno una importante varietà di tipologie sociali. Nata con il contributo e il lavoro delle famiglie del quartiere che hanno creato la prima comunità alloggio per i propri figli/parenti con disabilità, nel 2017 ha iniziato un percorso di forte trasformazione, chiedendo ai propri dipendenti la disponibilità a diventare soci lavoratori.

E' stata una richiesta libera e non imposta, nella convinzione che i lavoratori sono i primi portatori di interesse e possono introdurre "nuove visioni" e dare voce anche a coloro che quotidianamente operano nei diversi servizi della cooperativa.

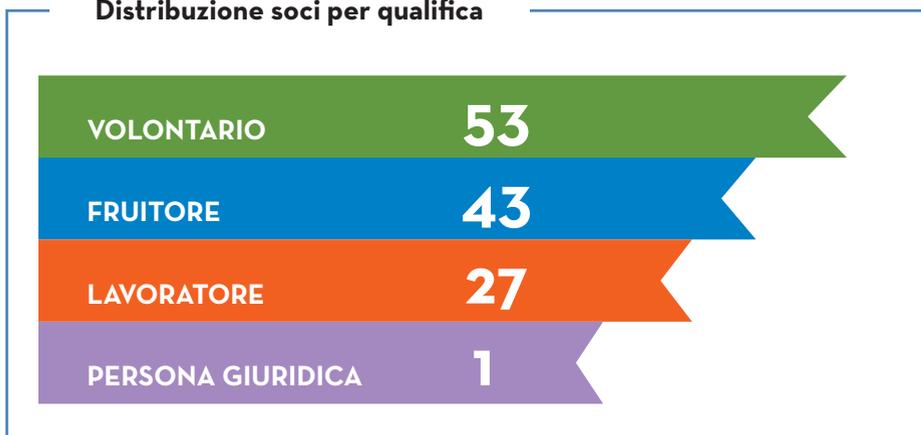
I soci della cooperativa sono oggi rappresentati dai soci lavoratori, soci fondatori, soci volontari, soci familiari, soci cooperatori.

Tale variabilità è uno degli indicatori di cui si è tenuto conto nell'a-

nalisi del Bilancio Sociale per valutare la capacità della cooperativa di includere e di garantire democraticità e partecipazione nelle decisioni.

Dal 2018 i soci lavoratori sono entrati da Statuto all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa e n20%, valore che descrive con un calo seppur contenuto rispetto agli anni precedenti (30%). Una sfida del prossimo futuro sarà quindi quella di favorire la partecipazione dei lavoratori in qualità di soci della cooperativa.

Distribuzione soci per qualifica

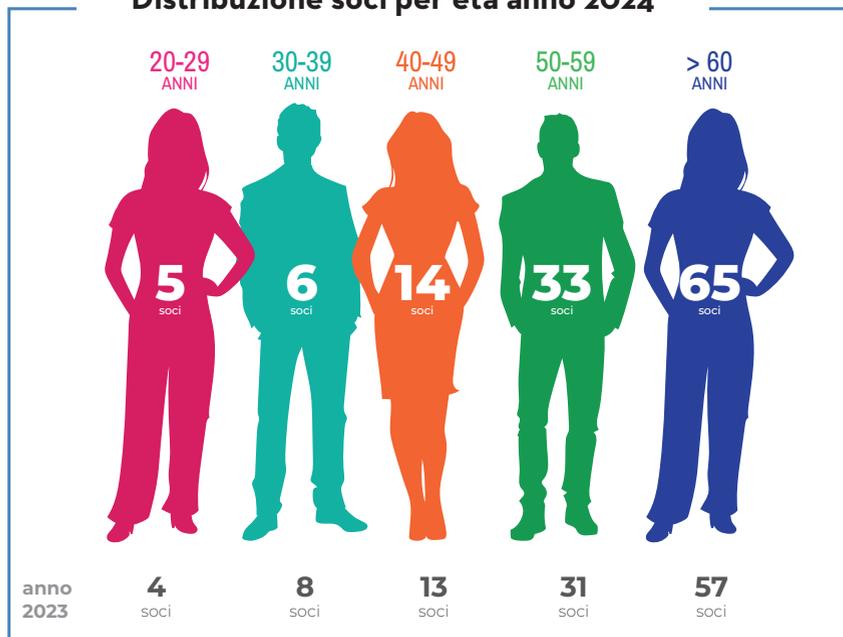


**67**  
DONNE



**56**  
UOMINI

## Distribuzione soci per età anno 2024



## Distribuzione soci per anni di appartenenza alla cooperativa anno 2024



## ***Persone con disabilità***

Negli ultimi quarant'anni, le esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari sono profondamente mutate, incrementando la complessità del contesto. Questo è dovuto sia a fattori che mettono in crisi il welfare tradizionale (invecchiamento degli utenti, riduzione delle risorse, aumento delle fragilità post-pandemia), sia a una maggiore consapevolezza dei diritti delle persone con disabilità e all'urgenza di garantire loro piena autonomia di scelta. Di conseguenza, la comunità è chiamata a ripensare i servizi socio-sanitari in ottica di sostenibilità e maggiore aderenza alle esigenze individuali, ponendo al centro la Qualità della Vita e l'autodeterminazione. L'aumento dell'età media e della complessità delle disabilità nelle strutture residenziali rappresenta una sfida significativa per la gestione e l'organizzazione dei ser-

vizi, richiedendo nuove competenze e strumenti di lavoro.



## ***I familiari***

Nel sistema dei servizi per le persone adulte con disabilità cresce l'esigenza di individuare e sperimentare forme innovative di sostegno ed accompagnamento, sulla spinta di una mutata sensibilità sociale ed educativa che coglie l'insufficienza delle risposte in essere rispetto alla pluralità e

complessità dei bisogni delle persone e delle loro famiglie.

Gli stessi genitori, più acculturati ed informati di quelli della prima generazione, chiedono ai diversi interlocutori risposte maggiormente orientate alla dignità, alla realizzazione personale, all'autonomia dei loro figli in contesti di inclusione sociale e lavorativa.

Tali principi sono stati introdotti dalla Legge n. 227/2021 e sanciti dal Dlgs. n. 62/2024: "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

Anche per i "nostri" familiari delle persone con disabilità si riscontrano dinamiche simili a quelle

osservate per il personale dipendente. Sebbene molti siano soci della cooperativa e partecipino quindi all'interesse sociale, il recente aumento del turnover nelle accoglienze, l'introduzione di pronte accoglienze e ricoveri di sollievo hanno portato la cooperativa a interagire con un numero crescente di famiglie non socie, ma comunque direttamente coinvolte nel percorso di accoglienza e assistenza dei loro cari. La disabilità comporta per le famiglie una serie di necessità complesse: dal sostegno economico alle difficoltà relazionali, dalla necessità di competenze specifiche alla conoscenza dei servizi e delle opportunità offerte dal welfare. In questo contesto, l'accoglienza fornita dalle Comunità Alloggio e dai Ceod, unitamente alle informazioni del Centro Ricerca e Sviluppo, rappresentano un suppor-

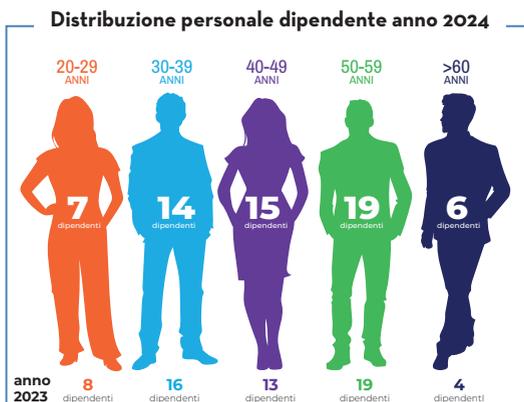
to fondamentale per le famiglie, che diventano i primi portatori di interesse nella garanzia di qualità e comfort dei servizi per i propri congiunti. L'avvio dei campus del PNRR e la ripresa dei centri estivi hanno significativamente ampliato il coinvolgimento delle famiglie, passando da circa 100 a circa 160 nuclei familiari attualmente parte attiva dei nostri servizi e progetti.



## *I lavoratori*

Un recente studio EURICSE, attualmente ancora in corso di svolgimento, sta evidenziando come i dipendenti di cooperative di lavoro e di credito mostrino elevati livelli di soddisfazione, motivazione intrinseca, equità percepita e fedeltà, sottolineando il ruolo cruciale del settore di attività e delle politiche di partecipazione attiva nel promuovere una migliore qualità del lavoro e benessere. È fondamentale che le cooperative comunichino ai propri lavoratori la loro specificità rispetto alle imprese ordinarie, valorizzando la storia e gli obiettivi distintivi. In particolare, per le cooperative di servizi, il personale dipendente rappresenta il motore primario della qualità dell'assistenza e dell'inclusione, dove l'impegno richiesto va oltre la retribuzione economica, traendo motivazione dal senso del do-

vere e dalla consapevolezza dell'utilità sociale del proprio lavoro. La nostra cooperativa ha storicamente investito nella stabilizzazione del personale, privilegiando contratti a tempo indeterminato ed evitando l'esternalizzazione. Tuttavia, il settore socio-sanitario sta affrontando una fase critica caratterizzata da un elevato turnover, carenza di candidature e crescente complessità assistenziale. In questo contesto, si segnala il recente rinnovo del CCNL delle cooperative sociali (2024-2025), che introduce importanti miglioramenti per i lavoratori, tra cui l'integrazione al 100% della retribuzione durante l'astensione obbligatoria per maternità dal 1° gennaio 2024 e l'introduzione della quattordicesima mensilità a partire dal 1° gennaio 2025.



**Distribuzione personale per anni di assunzione**



**48**  
DONNE



**13**  
UOMINI

**L'ULSS2 Marca Trevigiana**

Il bacino di utenza dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana comprende una popolazione di 876.115 abitanti alla data del 31 dicembre 2022. Copre 94 comuni del territorio trevigiano e la sua rete ospedaliera è dotata complessivamente di n. 2.787 posti letto (di cui n. 2.390 a gestione pubblica e n. 397 a gestione privata).

L'Azienda a livello territoriale è articolata su quattro Distretti come strutture di riferimento per le cure primarie vicine ai luoghi di vita dei cittadini:

- Distretto Treviso Nord;
- Distretto Treviso Sud;
- Distretto Asolo;
- Distretto Pieve di Soligo.

In particolare, la nostra cooperativa concentra la maggior parte degli interventi nel distretto Treviso Nord (Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Cessalto, Chiarano, Cimadolmor Fontanelle, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Ma-

serada,, Meduna di Livenza, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto,, Portobuffolè, Povegliano, Quinto di Treviso, San Polo di Piave, Salgareda, Spresiano, Villorba)

La mission di ULSS n. 2 è quella di “rispondere alla domanda di salute della comunità, erogando prestazioni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale così come definito dalla programmazione regionale, secondo principi di buon andamento dell’amministrazione e orientando la propria organizzazione e attività ai bisogni della persona, all’integrazione tra servizi sanitari e la comunità locale e allo sviluppo di percorsi diagnostici terapeutici volti a garantire appropriatezza, efficacia, efficienza ed equità nel trattamento e nell’accesso ai servizi.” (vd. Atto aziendale ULSS 2).

Nello specifico, la nostra realtà

offre servizi in accreditamento (comunità alloggio, centri diurni) e si identifica quale partner in co-progettazione (dopo di noi, DGR 1375) facendo riferimento all’Unità Operativa Semplice Disabilità; questa opera con le seguenti azioni qualificanti (vd. Atto aziendale ULSS 2):

- la predisposizione dei regolamenti per l’accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia e la gestione delle relative graduatorie;
- la definizione e la realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l’UVDM e l’utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMDI), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità;
- gestione domande e attribuzione Contributi Doman, ABA ...;
- l’individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d’età e

di patologia, che abbiano come obiettivo finale l’autonomia, l’inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;

- lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di “vita indipendente” e del “dopo di noi”;
- la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta in collaborazione anche con altri servizi distrettuali aventi progettualità nell’area delle dipendenze e della salute mentale;
- il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico; (riferito al Servizio di As-

sistenza Scolastica, l'Assistente Sociale referente e il personale amministrativo di supporto, è opportuno che restino nell'UO Disabilità, ma la responsabilità funzionale del servizio dovrebbe essere del direttore UOC IAF);

- il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale;
- l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali.

## Comunità

La comunità territoriale riveste un ruolo cruciale tra i nostri portatori di interesse. Accanto alle aziende, i Comuni rappresentano

un'istituzione vitale che garantisce il benessere e il supporto alle persone con disabilità. Le cooperative di servizio, proprio come la nostra, creano legami territoriali molto più profondi rispetto a una classica azienda di produzione. Lavorando con persone fragili, la Cooperativa Solidarietà si afferma come un punto di riferimento insostituibile per il contesto e la comunità locale.

Anche i fornitori sono stakeholder essenziali, agendo non solo come partner economici, ma come "collaboratori" attivi nelle nostre diverse iniziative. La Cooperativa Solidarietà ha coltivato negli anni un rapporto solido con i propri fornitori, caratterizzato da rapporti sempre puntuali. È significativo che molti di essi contribuiscano da anni alla nostra crescita offrendo servizi interni.

Inoltre, le convenzioni e i progetti sul territorio dimostrano il nostro profondo radicamento e la colla-

borazione attiva con scuole, associazioni e altre realtà del Terzo Settore.



# FOCUS AREA



# Focus 1

---

## Vivere in comunità

### 1.1 La Comunità alloggio Insieme a Noi

Il 2024 per la Comunità “Insieme a noi” è stato un anno decisamente ricco di fermento, con molte attività ed iniziative che ci hanno anche consentito di farci conoscere e di legarci sempre di più al nostro territorio.

Uno dei maggiori impegni di quest’anno sono stati infatti **i laboratori nelle scuole elementari e le letture animate nelle scuole materne**, che ci hanno permesso di specializzarci sempre più nel mosaico, nella costruzione di aeroplani con le mollette di legno (un vero e proprio kit dell’aviatore!), nel creare dei burattini utilizzando i rotoli di carta igienica,

oltre che nella recitazione, dove pian piano siamo riusciti a curare sempre più dettagli e a far divertire tutti i bambini che siamo andati a trovare. Durante l’anno abbiamo fatto ben 12 uscite nelle scuole, oltre ad una settimana a luglio durante la quale abbiamo partecipato al grest di Monigo, gestendo appunto un laboratorio con le mollette di legno. Davvero una bella esperienza da rifare.

Uno dei nuovi progetti che è partito quest’anno è stato il **“Progetto Home”**, finalizzato allo **sviluppo dell’autonomia dell’abitare**, creando le condizioni per una nuova opportunità di crescita. Un gruppo di nostri residenti, infatti, ha deciso di mettersi in gioco e alla prova, con il desiderio di sperimentarsi nell’essere più autonomi durante la cena. Ecco che

allora ognuno ha fatto un’autovalutazione per definire il proprio livello di partenza, si sono definiti i vari compiti necessari (apparecchiare/sparecchiare, lavare i piatti, mettere in lavastoviglie, asciugare e riordinare le stoviglie) e si è deciso come organizzarsi con la rotazione dei turni. Inizialmente si è partiti con un paio di cene a settimana, ma in poco tempo siamo arrivati a cenare tutte le sere in autonomia, con l’obiettivo di arrivare a cucinare anche qualcosa da soli, per alleggerire la cucina! Questo progetto, infatti, non solo ha permesso di sgravare un po’ le operatrici, dando la possibilità anche di migliorare la qualità assistenziale durante la cena al gruppo di residenti non coinvolti nel progetto, ma anche di incrementare il clima positivo in en-

trambi i gruppi, aumentando la qualità della vita di ognuno.

Queste potenzialità hanno continuato ad emergere e perfezionarsi anche durante l'estate, con le **vacanze** ormai consolidate al mare e in montagna, vissute in autonomia al Villaggio San Paolo al Cavallino e a Cadolten, dove ogni residente ha collaborato con le operatrici e volontarie nelle varie attività quotidiane. Momenti sempre molto belli, spensierati e divertenti, che aiutano ad unirci ancora di più.

Quest'anno poi non sono mancate anche le varie **uscite e gite giornaliere**, come quella all'expo di Bologna; alla mostra "In my name" a Treviso; alla casa di Canova a Possagno con tanto di pranzo in agriturismo e visita ad una cantina; al concerto di Emma; alla Questura di Venezia, dove abbiamo potuto vedere le barche della polizia, oltre alle moto d'acqua e alle loro macchine e conoscere il lavoro dei sommozzatori, della polizia scientifica e dei loro artigiani. Non è mancata anche la

tradizionale uscita alle Fiere di San Luca, con il "panino onto" e le varie feste e grigliate al Villaggio Solidale tra compleanni, eventi speciali e festeggiamenti vari!

Insomma, un anno ricco di tanta vita e relazioni, seppur segnato anche dalla fatica della carenza operativa, che si è fatta sentire a volte in modo particolarmente rilevante. Purtroppo questo ha segnato in alcune occasioni anche le varie attività e l'organizzazione delle giornate dei residenti ma, nonostante questo, la nostra squadra operativa ha sempre cercato di avere, come meta da raggiungere, la qualità della vita di ognuno, obiettivo che ha permesso di trovare forza e creatività per stare anche nell'inevitabile difficoltà con una passione mai scontata.

*Chiara Caldato*



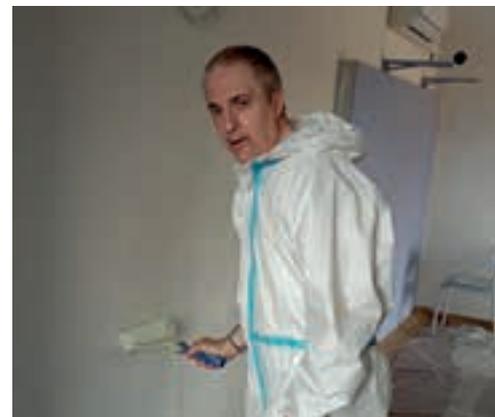
## 1.2 Casa del Sole

Nel 2024 casa del sole con residenti e operatori è stata molto impegnata nella preparazione, sia in termini concreti (scelta delle camere, dei mobili, prove disposizione ambienti, ecc.) sia in termini legati al concetto del cambiamento, della motivazione, della modifica delle abitudini. È stato un anno che ci ha fatto scoprire aspetti nuovi, gli uni degli altri. In questi giorni si sta concretizzando il passaggio nella nuova comunità e pur non mancando le difficoltà per tutti, ci rendiamo conto che il percorso fatto con diversi momenti di condivisione e di confronto (anche se a volte sembrava di ripeterci) è stato prezioso per far sì che alcune elaborazioni di pensiero e di cambiamento, siano state un po' più facili da affrontare e gestire.

Con la comunità territoriale abbiamo mantenuto contatti con la partecipazione al GrEst, con l'aiu-

to nell'organizzazione della sagra parrocchiale, con la partecipazione come realtà territoriale all'E...vento di maggio, con la pesca sul Sile con "I pescatori del Sil", con l'accoglienza di gruppi scout. Sono stati momenti nei quali le persone si sono sperimentate (anche con difficoltà) in ambiti e ruoli diversi, facendo emergere la possibilità e i presupposti per fare di più e porci dei nuovi obiettivi o riprenderne alcuni persi.

Il rapporto con le famiglie, che riteniamo di grande importanza sia per i residenti che per gli operatori, è stato difficile da perseguire. Per alcuni residenti, che non hanno più (o quasi) familiari stretti, le figure presenti più vicine sono gli amministratori di sostegno che in certi momenti sono state le persone esterne di riferimento. In questo ambito ci siamo resi conto forse di dover fare di più e sarà un punto sul quale cercheremo di lavorare.



Di grande importanza, come riscontrano i residenti, sono state le uscite nei fine settimana. Un momento di svago, relazione e cultura, anche su proposta concreta dei residenti che insieme agli operatori, hanno organizzato tali momenti, prendendosi in alcune occasioni alcune piccole responsabilità organizzative.

Per quanto riguarda le risorse operative della comunità, riteniamo di aver vissuto un anno insieme ai residenti sforzandoci di stare in ascolto degli stati d'animo, delle difficoltà e dei pensieri di ognuno in un momento storico nel quale "casa del sole" stava (e sta) diventando un'altra casa. L'impegno come squadra di operatori ad essere accoglienti e inclusivi non è stato facile, ma costante, a favore di un clima di famiglia che riteniamo fondamentale per la convivenza tra persone che, in fin dei conti, non si sono scelte.

*Davide Busato*

### **1.3 "Dopo di Noi": Quando l'Autonomia Diventa Casa, Un Progetto Radicato nel Territorio**

L'idea di una vita indipendente per le persone con disabilità, anche in assenza del sostegno genitoriale, ha trovato terreno fertile nel territorio grazie alla nascita dei progetti abitativi "Linea A" e "Linea B". Questi appartamenti, realizzati in ottemperanza alla legge nazionale 112 del 2016 sul "Dopo di Noi", rappresentano una risposta concreta e innovativa al desiderio di autonomia e inclusione abitativa.

Il percorso che ha portato alla loro creazione è stato segnato dalla visione condivisa di una rete di associazioni e cooperative locali (Rete Intergendo), tra cui spicca la Cooperativa Solidarietà. Questi soggetti, unici nel loro approccio, hanno abbracciato la sfida di immaginare e realizzare soluzioni residenziali alternative alle tradizionali comunità alloggio.

Il Villaggio Solidale ha rappresentato il cuore pulsante di questa innovazione. Il primo appartamento, divenuto la casa di Luana, Pietro, Enrico e Tiziana, ha segnato l'inizio di un percorso di apprendimento e comprensione delle reali esigenze abitative delle persone con disabilità. Proprio da questa prima esperienza è emersa la necessità di ampliare le opportunità, portando all'avvio di un secondo appartamento all'interno del Villaggio e di altre realtà abitative simili diffuse sul territorio, come quelle a Motta di Livenza, Fontanelle, Lutrano e Treviso.

Un elemento distintivo di tutti questi progetti è il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle persone con disabilità fin dalle prime fasi. Loro sono i veri protagonisti nella realizzazione di questi sogni di autonomia, portando le proprie esperienze e desideri al centro della progettazione.

La gestione dei progetti "Linea A"

e "Linea B" si articola su due livelli complementari: la Cooperativa Solidarietà e la Rete Interagendo. Quest'ultima è un network di realtà impegnate nell'innovazione sociale, ha visto la cooperativa nel coordinamento metodologico di tutti i progetti residenziali e di occupabilità, assicurando un approccio omogeneo e all'avanguardia in ogni realtà.

Tra le innovazioni introdotte, spicca la figura del coach. Questo professionista affianca e supporta la persona con disabilità, agendo come facilitatore dello sviluppo delle proprie capacità e del proprio potere di scelta, anziché sostituirsi ad essa.

A livello della Rete Interagendo, si è instaurata una stretta collaborazione con i Distretti di riferimento nell'area della disabilità, promuovendo l'adozione di metodologie e approcci innovativi. Un'ulteriore svolta è stata la partecipazione diretta delle persone

con disabilità e dei loro familiari alle riunioni di valutazione multidimensionale, un cambiamento che ha favorito un coinvolgimento autentico nella presa di decisioni che le riguardano. L'adozione di questo approccio anche da parte dell'ULSS testimonia la sua validità e importanza.

All'interno della Cooperativa Solidarietà, la creazione di team composti dai residenti e dagli operatori è un modello di lavoro in cui le decisioni vengono prese congiuntamente, basandosi sulle esigenze e le priorità che emergono dalle singole situazioni. Questo approccio partecipativo ha favorito la crescita di tutti, operatori inclusi, che hanno appreso il valore dell'ascolto e della valorizzazione del contributo diretto delle persone coinvolte.

La sfida costante all'interno delle cooperative è garantire un coinvolgimento reale e attivo delle persone interessate, costruendo

un clima di fiducia reciproca in cui le idee e le soluzioni nate dall'esperienza diretta siano valorizzate.

Il percorso non è stato sempre lineare. Tuttavia, le difficoltà sono state affrontate con impegno e si sono rivelate una preziosa opportunità di crescita. Quando il valore intrinseco di progetti innovativi come il "Dopo di Noi" viene pienamente riconosciuto, si innesca un cambiamento effettivo nelle politiche locali a favore delle persone con disabilità.

Il progetto di autonomia abitativa "Dopo di Noi" non è solo un insieme di appartamenti, ma un movimento di inclusione e autodeterminazione che sta trasformando il modo di concepire la residenzialità per le persone con disabilità nel nostro territorio, con radici profonde nella collaborazione e nella partecipazione attiva di tutti i suoi protagonisti.

*Francesca Marcolin*

## Focus 2

---

### *Centri diurni Astrolabio e Stella Polare: Un anno di Riorganizzazione, Crescita e Apertura al Territorio*

Un vento di cambiamento ha animato i Centri Diurni Astrolabio e Stella Polare nel 2024. I centri hanno intrapreso un percorso di profonda riorganizzazione interna, con l'obiettivo primario di creare un ambiente di lavoro più efficiente e autenticamente inclusivo. Questo processo ha visto il coinvolgimento attivo degli operatori e delle persone con disabilità in una serie di incontri partecipativi, focalizzati sulla revisione dei processi lavorativi, sull'ottimizzazione degli spazi e sulla riprogettazione delle attività in sinergia con tutti gli stakeholder. Parallelamente, si è proceduto a una riorganizzazione della squadra, definendo nuove responsabilità e obiettivi condivisi per affrontare le sfide future.

I numeri testimoniano un impegno costante nell'accoglienza: 36 posti accreditati con l'ULSS 2, 9 inserimenti privati (ICDP), 3 percorsi di Linea C (L. 112/2016) e 12 percorsi di Tirocinio Alternanza Scuola Lavoro (PTCO) evidenziano la capacità dei centri di rispondere a diverse esigenze del territorio.

L'avvio di un lavoro di équipe focalizzato sullo sviluppo armonico del servizio è correlato all'identificazione di obiettivi di crescita:

- Potenziamento delle competenze lavorative delle persone con disabilità impiegate nei centri.
- Aggiornamento della struttura dell'équipe verso un modello di lavoro di squadra con ruoli e funzioni ben definiti.
- Contributo alla riduzione dei costi della cooperativa attraverso attività lavorative interne su

commissione, come la realizzazione di tende, la manutenzione del verde e delle biciclette.

- Realizzazione di percorsi legati al tempo libero e all'autodeterminazione attraverso il progetto "Carpe Diem".

Per raggiungere questi obiettivi, sono state adottate strategie chiave: definizione di obiettivi condivisi, promozione della partecipazione attiva dei beneficiari e delle loro famiglie (culminata in focus group sui progetti di vita nel 2023), attenzione alla sostenibilità delle risorse, implementazione di un sistema di valutazione e monitoraggio continuo e, infine, la promozione di un ambiente di lavoro di squadra inclusivo e rispettoso, supportato dal Centro Ricerca e Sviluppo.

Il 2024 ha visto un consolidamento delle iniziative esistenti e l'in-

troduzione di progetti innovativi:

- **Manutenzione del verde:** programmi strutturati di cura degli spazi interni ed esterni, in collaborazione con AILS e SIL.
- **Laboratorio di cucito:** un settore in crescita che ha visto la realizzazione di tende per la comunità "Insieme a Noi" in collaborazione con GITRE e l'acquisizione di una nuova tagliacuci grazie al Rotary Club Treviso Nord, rappresentando un'opportunità di apprendimento e ottimizzazione delle risorse.
- **Ciclofficina:** una nuova attività che sviluppa competenze specifiche nella manutenzione di biciclette, rispondendo a richieste private e recuperando mezzi dismessi, con laboratori dedicati anche ai bambini e collaborazioni territoriali.
- **Didattica territoriale:** 13 laboratori per le scuole dell'infanzia e primarie di Treviso sui temi della mobilità sostenibile, cera-

mica e apicoltura (Progetto Vicinanze), coinvolgendo attivamente le persone con disabilità come portatori di conoscenza e oltre 300 alunni.

- **Supporto all'area infanzia:** organizzazione di centri estivi per diverse fasce d'età (60 bambini).
- **Alfabetizzazione e promozione della lettura:** un programma avviato grazie al supporto di volontari per favorire l'accesso alla biblioteca locale.
- **Comunicazione:** un gruppo consolidato che gestisce la newsletter e le pubblicazioni interne, con recente form di iscrizione collegato al sito web.
- **Laboratori di Arteterapia e Danzaterapia:** spazi dedicati all'espressione creativa e al benessere emotivo.
- **Attività di rilassamento settimanale:** sessioni guidate per promuovere il benessere.

- **"Carpe Diem":** un programma intensivo di quattro settimane nel 2024 dedicato all'esplorazione di attività significative. A queste si aggiungono le consolidate attività di confezionamento, assemblaggio per terzi, falegnameria e ceramica, con il CEOD attivamente coinvolto in diversi progetti territoriali.

Un focus specifico è stato posto sul coordinamento e sul miglioramento del sistema organizzativo interno. L'adozione di protocolli e procedure chiare, una gestione oculata delle risorse, e l'istituzione di sistemi di verifica, monitoraggio e valutazione hanno contribuito a un ulteriore sviluppo e potenziamento del servizio.

Un valore aggiunto per la comunità è rappresentato dall'impegno dei centri a favore di anziani e minori. Le attività dedicate a queste fasce d'età promuovono l'inclusione sociale e la valorizzazione delle capacità di tutti, of-

frendo alle persone con disabilità un forte senso di utilità e appartenenza. Il 2024 ha visto la progettazione di laboratori tematici di ceramica e falegnameria per l'Israa di Santa Bona e laboratori didattici su biciclette, ceramica e apicoltura per le scuole primarie del territorio, eventi che saranno messi in atto nel 2025.

La verifica degli obiettivi del 2024 evidenzia risultati positivi. L'implementazione del Progetto "Carpe Diem" e il consolidamento delle attività di manutenzione del verde hanno raggiunto gli indicatori di esito prefissati, così come il potenziamento dell'attività di cucito.

Per il 2025, i centri Astrolabio e Stella Polare guardano al futuro con un nuovo obiettivo prioritario: "Aprire il Centro Diurno all'Esterno". Attraverso strategie mirate all'aumento delle offerte legate al tempo libero, come i progetti "Carpe Diem" e "Sabato libero",

si intende favorire una maggiore integrazione con il territorio e offrire nuove opportunità di partecipazione e socializzazione.

In conclusione, il 2024 ha rappresentato per i Centri Diurni Astrolabio e Stella Polare un periodo di intensa trasformazione e crescita. La riorganizzazione interna, l'ampliamento delle attività e l'attenzione costante alla qualità del servizio e all'inclusione sociale pongono solide basi per affrontare le sfide future e continuare a essere una risorsa preziosa per la comunità. La condivisione della matrice organizzativa e degli obiettivi con l'intera cooperativa rappresenta un passo fondamentale per garantire un lavoro sempre più fluido, efficiente e gratificante per tutti.

Alessandro Gasparin





## Focus 3

### *"Real Life": Un Campus Difuso per Coltivare l'Autonomia e il Futuro dei Giovani con Disabilità*

Il 2024 ha segnato l'alba di "Real Life", un progetto pionieristico e di ampio respiro, reso possibile dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito dell'iniziativa europea Next Generation EU. Incardinato nella missione 5, componente 2 del PNRR, questo ambizioso programma è promosso con sinergia dall'ATS 9, con il Comune di Treviso nel ruolo di ente capofila, in stretta e proficua collaborazione con l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Rete Interagendo, un dinamico network coordinato dalla Cooperativa Solidarietà.

La Rete Interagendo, un tessuto connettivo di realtà del terzo settore profondamente radicato

nella Marca Trevigiana, da anni impegnato nell'esplorazione di soluzioni innovative per l'occupabilità e l'abitare inclusivo di adulti con disabilità, ha accolto con entusiasmo questa sfida, in piena coerenza con i principi sanciti dalla legge 112/2016 sul "Dopo di Noi". L'Assessore Tessarolo del Comune di Treviso e il Dottor Rigoli, Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'AULSS 2, hanno pubblicamente espresso il loro convinto sostegno a "Real Life", condividendo una visione di futuro in cui le opportunità inclusive per queste persone siano una realtà tangibile e diffusa.

Il cuore pulsante di "Real Life" è rappresentato dal coinvolgimento attivo di 32 giovani adulti con disabilità, veri protagonisti di questo percorso di crescita, insieme alle loro famiglie, agli operatori socio-sanitari che li suppor-



tano, alle numerose associazioni e cooperative aderenti alla Rete Interagendo e agli amministratori dei comuni interessati, a testimonianza di un impegno corale del territorio. Il progetto si articola in una serie di azioni concrete e innovative, pensate per costruire un futuro di maggiore autonomia e inclusione:

- Un innovativo Campus delle Abilità, strutturato in ben 8 sedi formative distribuite sul territorio. Questo modello, inedito per il contesto, si ispira al percorso universitario, offrendo ai partecipanti la possibilità di sviluppare competenze trasversali e specifiche, fondamentali per la loro autonomia personale e sociale. Ogni sede rappresenterà

un "polo" di apprendimento dedicato a diverse aree di competenza, creando un vero e proprio ecosistema formativo diffuso.

- Due cohousing territoriali, pensati come contesti abitativi protetti ma orientati all'autonomia e alla convivenza. Il primo troverà spazio nella storica sede di Monigo della Cooperativa Solidarietà, un luogo già simbolo di inclusione, mentre il secondo sarà ospitato presso la sede di AREP Onlus a Villorba, ampliando la portata geografica del progetto e intercettando diverse sensibilità e risorse del territorio.
- Sette coworking di piccole dimensioni, ciascuno destinato ad accogliere tre partecipanti. Questa formula innovativa mira a sviluppare competenze digitali spendibili nel mondo del lavoro. Grazie alla formazione specialistica curata da Informatici Senza Frontiere, i giovani sa-

ranno impegnati in attività concrete legate al mondo digitale, aprendo nuove prospettive di inclusione lavorativa e sociale.

Per dare solidità scientifica e metodologica a questa ambiziosa iniziativa, "Real Life" si avvale della competenza dei docenti Enrico Miatto, Claudia Andreatta e Marco Zuin dello IUSVE - Università Pontificia Salesiana di Mestre. Il loro ruolo sarà cruciale nella valutazione e valorizzazione delle abilità individuali dei partecipanti, con l'obiettivo di costruire percorsi personalizzati e orientati al loro futuro progetto di vita.

Data la natura intrinsecamente innovativa di "Real Life", il progetto è accompagnato da una parallela ricerca scientifica sulla transizione all'età adulta delle persone con disabilità. Questo studio approfondirà temi cruciali come l'autodeterminazione, la qualità e la solidità delle loro reti relazionali e l'analisi delle politiche locali di

riferimento, con l'obiettivo di fornire dati utili per orientare future iniziative e promuovere un cambiamento culturale duraturo.

"Real Life" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra enti pubblici e privati, uniti da un comune intento di innovazione e inclusione. Un ruolo significativo in questa collaborazione è stato giocato dalla generosa disponibilità di spazi e risorse da parte della famiglia Carniato-Martellone, il cui contributo rappresenta un importante punto di partenza e un segnale tangibile di sensibilità e impegno verso la comunità.

I numerosi soggetti coinvolti e i prestigiosi partner testimoniano la portata e la complessità di questo progetto: ATS 9, AULSS 2 Marca Trevigiana, la Rete Interagendo (che include la Cooperativa Solidarietà, la Cooperativa AILS, la Cooperativa La Scintilla, la Cooperativa La Casa di Michela, la Cooperativa Il Sentiero, la Coo-

perativa Castel Monte, la Cooperativa Madonna dei Miracoli, l'Associazione AREP, la Fondazione Il Nostro Domani, l'Associazione Oltre l'Indifferenza, l'Associazione Insieme per Crescere) e la Famiglia Martellone-Carniato. Tra i partner strategici figurano inoltre AIPD, l'Università IUSVE e ISRE, Informatici Senza Frontiere e la Srl Radici.

"Real Life" non è semplicemente un progetto, ma un investimento concreto nel futuro di 32 giovani adulti con disabilità, un seme di cambiamento che mira a coltivare l'autonomia, promuovere l'inclusione sociale e generare un impatto positivo e duraturo sull'intero territorio della Marca Trevigiana. L'avvio dei campus e delle altre iniziative rappresenta solo il primo passo di un percorso ambizioso e ricco di promesse.

*Lucia Cavallin*

### Linee progettuali Progetto "Real life"



- **Timeline:** dicembre 2023 a marzo/giugno 2024
- **Finanziamento complessivo:** di 725.000,00 per le 3 linee nelle 3 annualità
- **Beneficiari complessivi:** 32 persone con disabilità

### Quanti saranno i beneficiari?



## Focus 4

---

### *Giustizia Riparativa e Sospensioni Scolastiche: Connettere le persone per ripristinare relazioni giuste*

Quando parliamo di Giustizia Riparativa (o Restorativa, secondo le nuove definizioni internazionali), dobbiamo prima di tutto pensare ad un cambiamento di prospettiva: cambiare le lenti con le quali guardiamo al crimine e alla giustizia.

Classicamente si è abituati a dare al “crimine” un significato ben preciso: una violazione della legge e dello Stato che come tale genera colpa; colpa che viene determinata e sulla quale si impone una pena/punizione.

Ma se provassimo a considerare il crimine, l'illecito, il torto prima di tutto come una violazione di persone e di relazioni? Beh allo-

ra secondo questa prospettiva e secondo i principi riparativi, tali violazioni non generano più colpe, ma bensì obblighi. Il Focus centrale si sposta così sui bisogni delle vittime e la responsabilità dell'autore per riparare il danno. Ecco allora che la giustizia inizia a muoversi con prospettive diverse, coinvolgendo la vittima, l'autore e i componenti della comunità in un impegno a mettere le cose a posto.

Le pratiche riparative, dalle più semplici su reati minori o danni non necessariamente con risvolti penali e fino ad arrivare a mediazioni di alto livello tra vittime e rei, costruiscono un valore sociale e hanno implicazioni positive per tutti i contesti, dalle famiglie alla scuola ai luoghi di lavoro. Le pratiche riparative sostengono una società basata sulla partecipazione e sulla reciproca fiducia,

una società dove cittadine e cittadini si assumono maggiori responsabilità sui propri percorsi di vita. Le pratiche riparative infine, possono essere definite come «la scienza di aggiustare (restoring) e sviluppare il capitale sociale, ma anche il benessere emotivo e il coinvolgimento civile attraverso l'apprendimento partecipato e i processi decisionali» (Wachtel, 2005, p. 86).

In sostanza, si passa dalla necessità di rispondere al passato infliggendo una pena a costruire il futuro generando delle opportunità.

Da oltre 10 anni la Cooperativa Solidarietà si impegna in quest'ambito attraverso degli strumenti precisi, che rispecchiano l'importanza di attivare una rete territoriale e responsabilizzare anche la comunità su questi temi: una

convenzione con il Tribunale di Treviso che permette a persone in procedimento penale per reati minori di svolgere lavori di pubblica utilità e messe alla prova; una collaborazione con il CSV e l'inserimento nel Patto Educativo di Comunità per questi territori, che fa sì che ragazzi in sospensione scolastica delle scuole medie e superiori possano "aggiustare" il danno arrecato alla comunità.

L'aspetto maggiormente efficace di questi progetti, risiede proprio nella loro capacità di generare, nelle persone che vi partecipano, una nuova immagine di se stessi, proprio grazie agli occhi degli altri. Il "danno" si ripara sicuramente attraverso azioni concrete, ma ciò che permette lo scarto tra una punizione e il prendersi la responsabilità delle cose è sapere che per gli altri si può essere molto altro oltre la violazione compiuta. E così abbiamo avuto pizzaioli che ci hanno insegnato

a fare il pane, imprenditori che ci hanno portato a visitare le loro aziende, grafici pubblicitari che ci hanno aiutato nella comunicazione, giovani ragazzi che hanno riportato nella loro scuola la bella esperienza facendoci conoscere ed innescando così circuiti virtuosi e molti altri.

Ancora una volta, in un ambito diverso, connettere le persone e permettergli di partecipare permette un'evoluzione sociale e di comunità.

*Lisa Cendron*

## Focus 5

---

### *La Forza del Noi: Come la Rete Interagendo e Synergasia tessono un Futuro Inclusivo nel nostro territorio*

Le recenti delibere della Regione Veneto pongono un accento significativo sul ruolo vitale delle reti territoriali come strumento principe per orchestrare e potenziare i servizi dedicati alle persone più vulnerabili. In questo scenario, la Regione sottolinea con forza la necessità di una sinergia operativa e programmatica tra enti istituzionali e soggetti privati, al fine di garantire un sostegno e un'assistenza adeguati e rispondenti alle complesse esigenze del territorio.

In questo contesto dinamico e in linea con lo spirito innovativo della Legge sul Dopo di Noi (legge 112/2016), la Cooperativa

Solidarietà si fa interprete di una responsabilità cruciale: quella di guidare e animare la Rete Interagendo. Questa solida e strutturata rete rappresenta un'alleanza strategica che abbraccia ben 23 organizzazioni del terzo settore, unendo le proprie forze e competenze con quelle di importanti enti pubblici come i Comuni di Treviso, Fontanelle, Preganziol e San Polo di Piave, e l'ULSS2 Marca Trevigiana. Questa collaborazione sinergica mira a costruire un sistema di supporto integrato e capillare per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Ma l'impegno della Cooperativa Solidarietà nel promuovere la cultura della rete non si esaurisce con Interagendo. Con una visione prospettica e una forte spinta all'innovazione sociale, la Cooperativa ha contribuito attivamente alla genesi di Synergasia, una pio-

nieristica "rete di reti". Questa meta-rete ambisce a moltiplicare le opportunità di inclusione sociale e a promuovere percorsi concreti di autonomia per gli adulti con disabilità, creando un vero e proprio ecosistema di collaborazione tra diverse realtà del territorio.

A queste reti formalmente costituite si affianca un tessuto connettivo di reti più informali, ma non per questo meno efficaci, focalizzate su obiettivi specifici di sviluppo delle comunità locali. Queste reti nascono dalla consapevolezza che l'inclusione passa anche attraverso la cura del contesto sociale e ambientale, con una particolare attenzione alla progettazione sociale partecipata sul territorio.

Un esempio emblematico di questa dimensione è la firma del Patto Educativo di Comunità

promosso dall'Istituto Comprensivo n. 5 Coletti di Treviso. Questa adesione testimonia la volontà di costruire ponti solidi tra il mondo dei servizi per la disabilità, le istituzioni scolastiche e le associazioni attive nei quartieri nord della città, promuovendo una cultura dell'inclusione fin dalla giovane età.

Attraverso la sua leadership nella Rete Interagendo, il suo contributo alla nascita di Synergasia e il suo impegno nelle reti informali e nel Patto Educativo, la Cooperativa Solidarietà si configura come un attore chiave nella costruzione di un futuro più inclusivo e coeso per l'intera comunità. La sua capacità di tessere legami, di promuovere la collaborazione e di rispondere in modo proattivo alle indicazioni regionali, dimostra una profonda comprensione del valore della dimensione di rete come motore di cambiamento sociale e di reale supporto alle

persone fragili del territorio veneto. Insieme, attraverso la forza del "noi", si costruisce un futuro più ricco di opportunità e di inclusione per tutti.



A green-tinted background image showing a child's hands building a city with wooden blocks on a table. The blocks are arranged into various structures, including houses and buildings. The child's hands are visible at the top right, actively placing a block. The overall scene is a top-down view of the construction activity.

# BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE

# Il metodo e le dimensioni analizzate

**Valutare significa “dare valore e non meramente giudicare o misurare.** (Zamagni, Venturi, Rago 2015, p. 78).

Il Bilancio Sociale è uno strumento che evidenzia quegli aspetti di vita e di gestione di un'organizzazione non rilevabili dai tradizionali bilanci o rendiconti di gestione. E' obbligatorio per gli enti no-profit, che lo devono pubblicare ogni anno entro il primo semestre.

In particolare, il bilancio sociale puo' essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilita', dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attivita' svolte da un'organizzazione. Cio' al fine di offrire un'in-

formativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio (Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017).



I centri principali portatori di interesse coinvolti nella redazione del Bilancio Sociale

## Valutazione

Un gruppo di stakeholder si ritrova per dare un punteggio nelle  
almeno aree di valutazione (35 temi)

## Narrazione

Persone con disabilità e referenti di specifiche attività  
descrivono in forma narrativa le buone prassi del 2023.

Le due strategie attraverso le quali vengono definiti i contenuti del Bilancio Sociale di Coop. Solidarietà



Chi partecipa alla valutazione di impatto

Attraverso diverse modalità di voto, che hanno favorito la partecipazione e l'influenzamento dei diversi stakeholder (vd. immagine METODO 3), è stata seguita la seguente classificazione di indicatori (Zamagni, Venturi, Rago 2015):

### 1. Sostenibilità economica

### 2. Promozione dell'imprenditorialità

### 3. Democraticità ed inclusività della governance

### 4. Partecipazione dei lavoratori

### 5. Resilienza occupazionale

### 6. Relazioni con la comunità e il territorio

### 7. Conseguenze sulle politiche pubbliche

## LE FASI DELL'ANALISI

1. Mappatura degli stakeholder
2. Descrizione dell'interesse per ciascun stakeholder
3. Identificazione degli elementi misurabili e degli elementi non misurabili
4. Individuazione degli indicatori
5. Classificazione degli indicatori in dimensioni e sottodimensioni
6. Raccolta indicatori
7. Valutazione degli indicatori
8. Individuazione dell'area di impatto
9. Individuazione linee di miglioramento

## Sostenibilità Economica

L'impresa sociale si connota per essere un soggetto economico e, come tale, per poter rimanere sul mercato deve garantire un buon livello di sostenibilità e di capacità di generare valore aggiunto economico.

## Promozione dell'imprenditorialità

La dimensione imprenditoriale delle realtà oggetto di analisi non è secondaria all'aspetto "sociale" che ne denota l'attività e il modello imprenditoriale.

## Democraticità e inclusività della governance

La democraticità è uno degli elementi storicamente alla base delle imprese sociali. Una gestione improntata sul rispetto del principio di democraticità "assicura un maggior livello di efficienza nell'uso delle risorse.

## **Partecipazione dei lavoratori**

Le modalità attraverso cui le imprese sociali coinvolgono i propri dipendenti sono un ulteriore ambito di misurazione e valutazione dell'impatto generato.

## **Resilienza occupazionale**

Uno degli aspetti più facilmente misurabili per valutare l'impatto determinato dall'impresa sociale e la sua capacità di contribuire alla crescita occupazionale del territorio di riferimento.

## **Relazioni con la comunità e il territorio**

Il legame con il territorio e la diffusione della cultura costituiscono variabili di fondamentale importanza per uno sviluppo equilibrato e duraturo nel tempo delle imprese sociali (Pace, 2004).

## **Conseguenze sulle politiche pubbliche.**

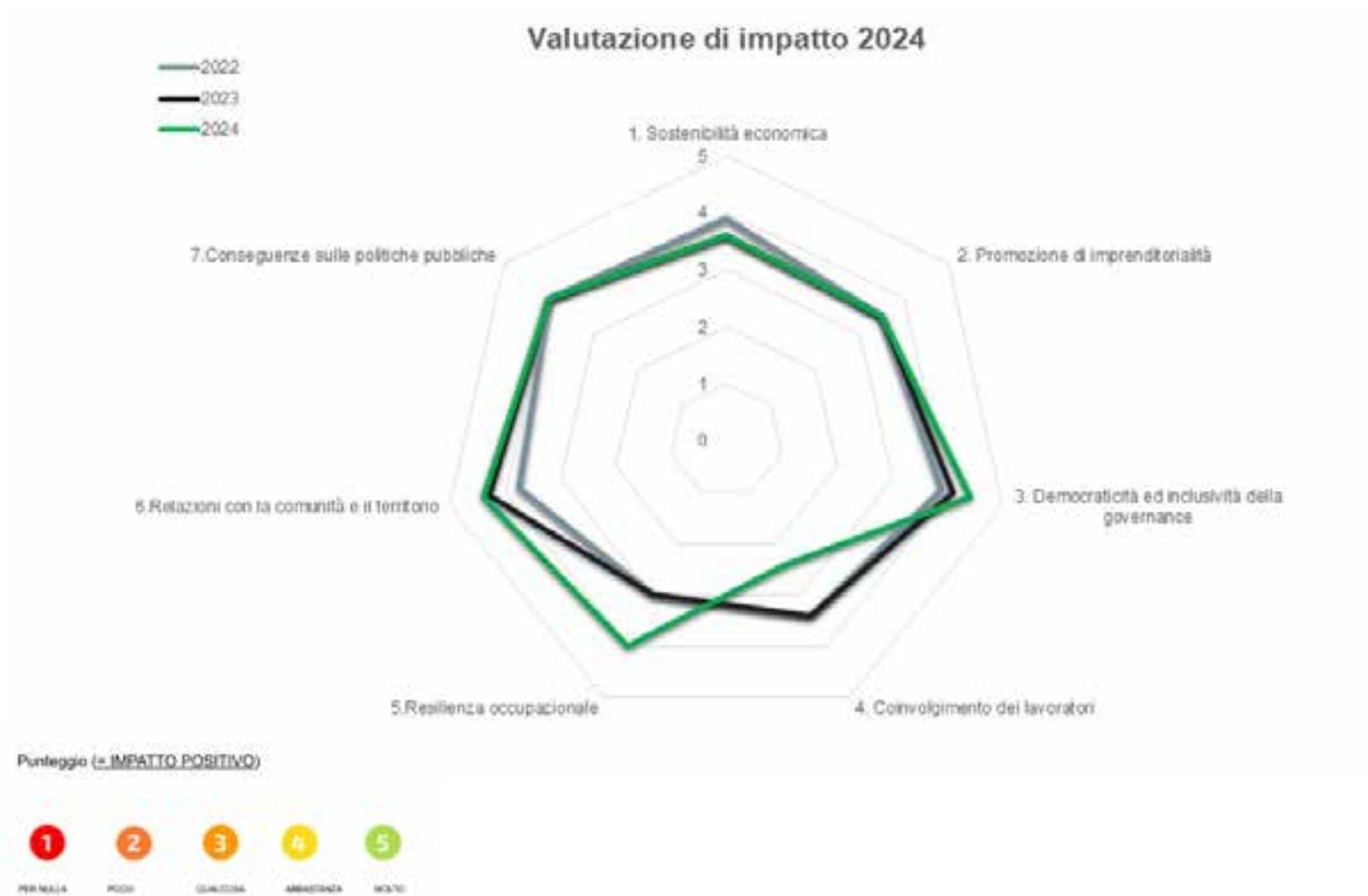
Attraverso questa dimensione si va a valutare l'impatto che la nostra organizzazione ha sulle politiche della pubblica amministrazione su diversi fronti: efficientamento dell'offerta, risparmio della spesa pubblica, aumento della qualità dei servizi erogati, erogazione di servizi entro partnership pubblico-private, aumento dei beneficiari, apporto di nuova conoscenza per i soggetti di rete.

Per l'elaborazione del bilancio sociale 2024 è stato mantenuto lo stesso riferimento teorico dello scorso triennio (quello di AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna). L'impatto sociale nel 2022 è stato oggetto di una valutazione multi-stakeholder, con un ampliamento della base dei soggetti valutatori. Ogni dimensione di impatto, inoltre, ha coinvolto specifici stakeholder in base all'ambito di competenza.



# Valutazione dell'impatto sociale 2024

Grafico d'impatto 2024



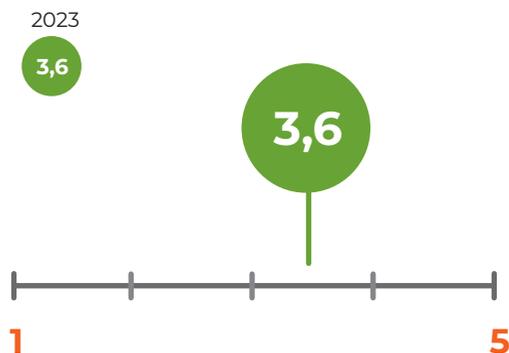
In generale, l'impatto sociale complessivo della nostra impresa è risultato molto positivo, con una percentuale di punteggio pari al 73%, che mostra un leggero e costante aumento di valore rispetto agli anni precedenti.

Questa percentuale riflette la capacità della nostra impresa di generare valore sociale internamente e nella comunità circostante, dimostrandosi resiliente durante periodi di difficoltà e mostrando buone capacità di ripresa.

Possiamo leggere in maniera più analitica il dato andando a guardare l'andamento delle singole dimensioni analizzate.

## 1. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

---



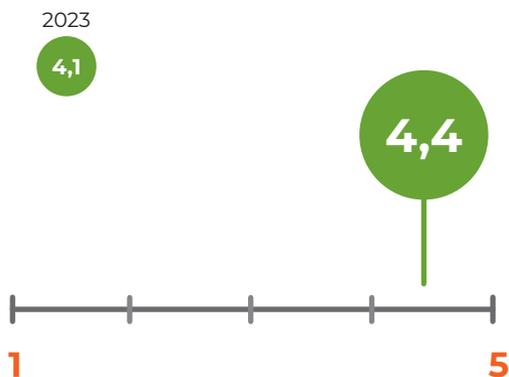
La valutazione di questa dimensione si conferma in linea con il 2023, attestandosi su un punteggio di 3,6 su 5. Questo risultato suggerisce una situazione finanziaria complessivamente positiva per l'organizzazione. In particolare, sono emersi miglioramenti nella gestione di debiti e crediti, nella solidità patrimoniale e nella capacità di mobilitare risorse economiche. L'implementazione di strumenti gestionali e organizzativi (ad esempio, l'analisi per centri di costo) e la facilità di accesso a finanziamenti e mutui hanno ricevuto un riscontro particolarmente favorevole, anche in considerazione del rilevante investimento immobiliare sostenuto per la nuova comunità alloggio di Monigo, i cui lavori si sono conclusi nel 2024.

## 2. PROMOZIONE DI IMPRENDITORIALITÀ



Per questa dimensione, l'analisi è stata condotta mediante indagini mirate presso le diverse equipe operative, al fine di rilevare la percezione delle opportunità di sviluppo e la propensione all'imprenditorialità. In tale ambito, sono state altresì considerate le valutazioni relative alle innovazioni di prodotto e di processo implementate. I risultati attestano che, all'interno di Solidarietà, è presente un considerevole patrimonio di "imprenditorialità sociale", che si traduce sia nel potenziale individuale e nella tolleranza al rischio, sia nella capacità di generare innovazioni concrete, come dimostrato nell'ultimo esercizio. Si osserva, inoltre, che il punteggio rilevato per questa dimensione si è mantenuto invariato nel corso dell'ultimo triennio, confermando la stabilità e la consistenza delle performance in quest'area.

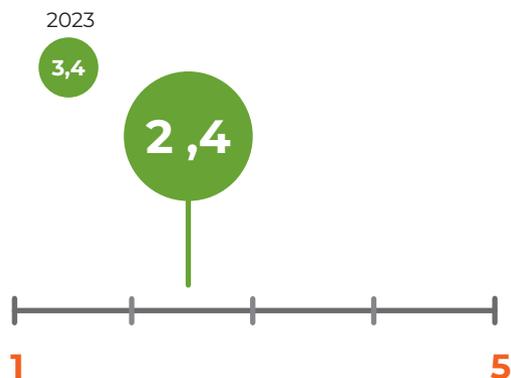
## 3. DEMOCRATICITÀ ED INCLUSIVITÀ DELLA GOVERNANCE



La valutazione della democraticità e inclusività della governance ha mostrato un ulteriore miglioramento, superando i punteggi registrati nel biennio 2022-2023 e riflettendo un impegno progressivo e sistematico nel rafforzamento di quest'area. Nello specifico, il gruppo valutatore ha espresso un parere particolarmente favorevole in merito alla governance multistakeholder, che assicura la rappresentatività di tutte le componenti della cooperativa (lavoratori, volontari, familiari/fruitori), alla presenza e alla natura dei soggetti costituenti gli organi di controllo, e all'implementazione di una procedura trasparente per la nomina delle cariche sociali.

## 4. PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

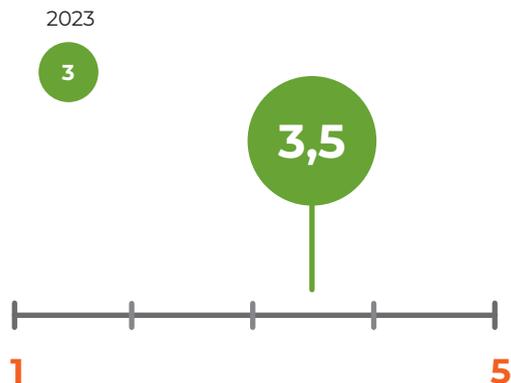
---



La dimensione in esame valuta l'Attrazione di risorse volontarie (inclusi volontari e stagisti), l'offerta di Formazione per i dipendenti e l'implementazione di sistemi per la rilevazione dei feedback del personale. Si registra una flessione rispetto agli anni precedenti, attribuibile alla maggiore complessità che i lavoratori stanno vivendo, la quale richiede un impegno accresciuto nella raccolta dei loro suggerimenti e nella strutturazione di efficaci canali di ascolto. Nonostante ciò, la cooperativa mantiene una elevata capacità di attrarre volontariato e tirocini formativi.

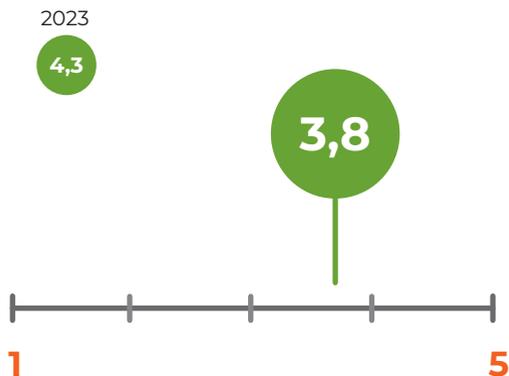
## 5. RESILIENZA OCCUPAZIONALE

---



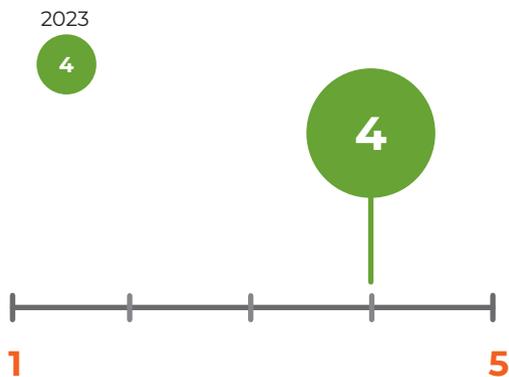
La dimensione relativa alla continuità delle politiche del personale e al saldo occupazionale ha mantenuto una valutazione sostanzialmente coerente con quella degli esercizi precedenti. Si osserva un incremento marginale del punteggio, giustificato dalle previsioni di espansione dell'organico per l'anno 2025.

## 6. RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO



Nel 2024, questa dimensione si consolida quale asset strategico per la cooperativa, che dimostra una spiccata capacità di agire come attore chiave sul territorio per l'animazione sociale e lo sviluppo di comunità. Elementi che incidono positivamente in termini di impatto sono la stesura del bilancio sociale e l'elevato livello di trasparenza nell'accountability, in particolare la rendicontazione associata all'implementazione del PNRR. Si evidenzia, inoltre, l'ampio utilizzo dei nostri spazi da parte di numerose associazioni territoriali per lo svolgimento di attività sociali, e l'importanza del lavoro continuativo e strutturato con le istituzioni scolastiche locali.

## 7. CONSEGUENZE SULLE POLITICHE PUBBLICHE



L'organizzazione dimostra un impatto costante e positivo sulle politiche della Pubblica Amministrazione, operando su molteplici ambiti. Tale influenza si manifesta nell'efficientamento dell'offerta, nel risparmio della spesa pubblica, nell'incremento della qualità dei servizi erogati e nell'espansione della platea dei beneficiari. La nostra partecipazione a partnership pubblico-private e il trasferimento di nuova conoscenza ai soggetti di rete sono elementi distintivi. La valenza positiva di tale impatto è correlata alle reti di collaborazione e alla nostra efficacia nel condizionare positivamente i soggetti partner.

# Bilancio di esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Crediti verso soci e versamenti ancora dovuti</b> (di cui già incassati)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I) Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.820	1.290
5) Avanzamenti	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	33.894
7) Altre	5.116	47.374
	<b>16.946</b>	<b>82.458</b>
<b>II) Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.396.074	1.192.612
2) Impianti e macchinari	142.895	51.748
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.059	14.289
4) Altri beni	49.731	34.648
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.746.818	2.424.854
<b>IF) Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.757.463</b>	<b>2.507.292</b>

Comp. Sociale SOLIDARITA' Onlus - Bilancio Cie - Pag. nr. 1

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>C) Attive circolanti</b>		
<b>I) Finanziarie</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II) Crediti</b>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	387.328	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>387.328</b>	<b>0</b>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
III) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	106.582	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>106.582</b>	<b>0</b>
IV) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	18.717	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<b>18.717</b>	<b>0</b>
	<b>612.627</b>	<b>494.610</b>
<b>III) Altri titoli finanziari che non costituiscono derivati di:</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
- valore contabile complessivo	0	0
6) Altri titoli	26.000	26.000
	<b>26.000</b>	<b>26.000</b>

Comp. Sociale SOLIDARITA' Onlus - Bilancio Cie - Pag. nr. 2

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	14.230	80.213
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	808	1.483
	<u>14.843</u>	<u>81.700</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>554.599</b>	<b>542.520</b>
<b>2) Rivali e riacconti</b>		
- Diritto su crediti		
- Vari	10.727	0
	<u>10.727</u>	<u>0</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.322.789</b>	<b>3.049.812</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	3.330	3.330
II Riserva di accantonamento delle azioni	0	0
III Riserva di costituzione	0	0
IV Riserva legale	334.505	208.505
V Riserva statutaria	868.875	908.085
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	0	0
- Utile degli esercizi	0	0
- Riserva accantonamento all'unità di misura	0	-1
VIII Uti (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX Uti d'esercizio	0	0
X Perdita d'esercizio	-19.350	-39.112
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.192.100</b>	<b>1.210.707</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>887.790</b>	<b>882.078</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0

Coop. Sociale SOLIDARIETA' Onlus - Bilancio Cae - Pag. nr. 3

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>4) Debiti verso banche</b>		
- entro 12 mesi	358.832	0
- oltre 12 mesi	375.428	0
	<u>734.260</u>	<u>0</u>
<b>5) Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>180.000</b>	<b>210.000</b>
<b>6) Acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7) Debiti verso fornitori</b>		
- entro 12 mesi	414.345	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>414.345</u>	<u>0</u>
<b>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>10) Debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>11) Debiti verso corrispondenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12) Debiti tributari</b>		
- entro 12 mesi	26.871	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>26.871</u>	<u>0</u>
<b>13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza</b>		
- entro 12 mesi	42.537	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>42.537</u>	<u>0</u>
<b>14) Altri debiti</b>		
- entro 12 mesi	82.015	0
- oltre 12 mesi	27.873	0
	<u>109.888</u>	<u>0</u>
<b>Totale debiti</b>	<b>1.518.342</b>	<b>1.270.391</b>
<b>E) Rivali e riacconti</b>		
- aggiunti sui crediti	0	0
- vari	104.951	108.998
	<u>104.951</u>	<u>108.998</u>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.322.789</b>	<b>3.049.812</b>

Coop. Sociale SOLIDARIETA' Onlus - Bilancio Cae - Pag. nr. 4

# Bilancio di esercizio 2024

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.547.637	1.895.543
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	628.362	628.362
- var	628.362	628.362
- contributi in c/c servizio	0	0
- contributi in c/c capitale (quote versate)	0	0
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.176.000</b>	<b>2.523.905</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
1) Per materie prime, sussidiarie di lavoro e di merci	273.823	390.934
2) Per servizi	348.959	498.432
3) Per pagamento di base di lavoro	38.210	38.862
4) Per il personale	1.928.278	1.879.940
4) Salari e stipendi	911.536	1.136.867
4) Oneri sociali	97.234	92.208
4) Trattamento di fine rapporto	0	0
4) Trattamento di inasprimento a premio	0	0
4) Altri costi	917.508	849.865
10) Ammortamenti e svalutazioni		
10) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.382	66.382
10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.326	66.326
10) RRS svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	0
10) Svalutazioni dei costi comuni, nell'attivo corrente e delle disponibilità liquide	0	0
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.098.410</b>	<b>3.343.831</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>77.590</b>	<b>180.074</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
12) Proventi da partecipazioni	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
13) Altri proventi finanziari	117	111
4) da titoli tenuti nella immobilizzazione	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllati	0	0
- altri	0	0

Grup. Sociale SOLIDARITA' Onlus - Bilancio Civ - Pag. n. 5

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
14) da titoli tenuti nelle immobilizzazioni	0	0
14) da titoli tenuti nell'attivo corrente	117	111
15) Proventi diversi dai precedenti	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllati	0	0
- altri	0	0
17) Rivalore e utili su cambi	32.298	32.298
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllati	0	0
- altri	32.298	32.298
17bis) Utile e perdita su cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>32.415</b>	<b>32.409</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
16) Svalutazioni	0	0
4) di partecipazioni	0	0
4) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
4) di titoli tenuti nell'attivo corrente	0	0
18) Svalutazioni	0	0
4) di partecipazioni	0	0
4) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
4) di titoli tenuti nell'attivo corrente	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi	0	0
- provenienti da alienazioni	0	0
- varie	0	0
21) Oneri	0	0
- rimborsazioni da alienazioni	0	0
- imposte inerenti proventi	0	0
- varie	0	0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)</b>	<b>-9.915</b>	<b>-9.924</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	2.200	2.910
4) Imposte correnti	2.200	2.910
4) Imposte differite (partecipazioni)	0	0
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-12.115</b>	<b>-12.834</b>

Grup. Sociale SOLIDARITA' Onlus - Bilancio Civ - Pag. n. 6





**40**

**VOLONTARI  
COINVOLTI**



**3**

**RETI ATTIVE**



**89**

**PERSONE CON  
DISABILITÀ  
IN ACCREDITAMENTO**



**255**

**TIPOGRAFIA  
(CLIENTI RAGGIUNTI)**



**38**

**BENEFICIARI  
DI PROGETTI  
PER LO SVILUPPO DI  
AUTONOMIE**

**SOLIDARIETÀ**

Cooperativa Sociale Onlus | Treviso



**252**

**OSTELLO  
(GIORNATE DI APERTURA)**



**250**

**PERSONE  
RAGGIUNTE  
COI PROGETTI  
DI ANIMAZIONE DEL  
TERRITORIO**



**180**

**CADOLTEN  
(GIORNATE DI APERTURA)**



**362**

**MINORI  
COINVOLTI**

(ATTIVITÀ CON LE SCUOLE)

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFIA

Zamagni S., Venturi P., Rago S., *Valutare l'impatto sociale. La questione della misurazione nelle imprese sociali*, "Impresa sociale" (6, 2015), pp. 77-97.

Venturi P., *La questione della valutazione di impatto sociale. Proposta di un percorso intenzionale*, "Welfare oggi" (6, 2017), pp. 58-64.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/09/19A05100/sg>

DECRETO 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100) (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019).

<https://www.aiccon.it/> AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna.

ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA con deliberazione n. 230/2025

## CREDITI

Redazione: Alessandro Gasparin, Andrea Massalin.

Stampa: Tipografia Solidarietà.

